

PASSAGGI CELEBRATIVI

PER I CATECUMENI DEL 1° ANNO: dalla domanda all'Elezione

PRIMO MOMENTO – PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

RITO DELL'AMMISSIONE AL CATECUMENATO



n.73. I candidati, insieme con i loro garanti e con l'assemblea dei fedeli, si riuniscono fuori della chiesa oppure nell'atrio o ingresso o anche in una parte della stessa chiesa a ciò adattata o infine, secondo le circostanze, in altro luogo adatto fuori della chiesa.

- **DIALOGO COI CANDIDATI n.75...**
- **PRIMA ADESIONE n.76...**
- **SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE E SUI SENSI n.83-85...**
- **IMPOSIZIONE DEL NOME NUOVO n.88**

- **INGRESSO IN CHIESA**

Si può consegnar loro anche il crocifisso, come segno dell'accoglienza nella comunità.

SECONDO MOMENTO – DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO (gennaio)

CONSEGNA DEL VANGELO

Consegna da parte del parroco a nome della Comunità Cristiana il Vangelo. Quello di Marco sarà approfondito nel cammino di crescita con i catechisti. Tale rito significa il necessario fondamento della fede nell'ascolto docile della Parola di Dio. Un ascolto che ha come obiettivo l'attivare il desiderio di Vita Nuova del catecumeno anche attraverso i cammini di fede promossi in diocesi: 10 Parole oppure Percorso "Emmaus" (adatto per i catecumeni del 1 anno) o Scuole della Parola.

n.93. Se il celebrante lo riterrà opportuno, si distribuisce con dignità e riverenza ai catecumeni il testo dei Vangeli, usando, secondo l'opportunità, una formula conveniente, ad esempio: **Ricevi il Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio.** Si può consegnar loro anche il crocifisso, a meno che non sia già stato consegnato prima come segno dell'accoglienza nella comunità. Il catecumeno risponderà opportunamente con parole adatte al dono e alla parola del celebrante.

- **PREGHIERA PER I CATECUMENI n.94...**
- **ORAZIONE CONCLUSIVA n.95...**
- **CONGEDO DEI CATECUMENI n.96...**

TERZO MOMENTO – DOMENICA IN ALBIS O TEMPO DI PASQUA

CONSEGNA DEL SIMBOLO

Prevedere la consegna del Simbolo all'interno della Liturgia domenicale così da coinvolgere tutta la comunità

CONSEGNA DEL SIMBOLO - traditio

n.186. Dopo l'omelia il diacono dice: **Si avvicinino gli eletti per ricevere dalla Chiesa il Simbolo della fede.**

Quindi il celebrante si rivolge loro con queste parole o con altre simili:

Carissimi: ascoltate le parole della fede per mezzo della quale riceverete la nuova vita in Dio. Sono poche parole, ma contengono grandi misteri. Accoglietele e conservatele con cuore sincero.

Poi il celebrante dà inizio alla recita del Simbolo, dicendo: **Io credo in Dio Padre onnipotente...**

e prosegue solo o insieme con la comunità dei fedeli:

- **PREGHIERA PER GLI ELETTI n.178...**

Nelle settimane successive:

Prevedere degli incontri di catechesi sul Credo

QUARTO MOMENTO – DOMENICA DOPO PENTECOSTE

CONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE

- **VANGELO n.191**

Il diacono dice: **Si avvicinino gli eletti che devono ricevere la Preghiera del Signore.** Allora il celebrante si rivolge agli eletti con queste parole o con altre simili:

Ascoltate come il Signore insegnò a pregare ai suoi discepoli.

Dal vangelo secondo Matteo (si legge 6, 7-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

- *Segue una breve esortazione alla preghiera al Padre*
- **ORAZIONE SOPRA GLI ELETTI n.192...**
- **CONGEDO DEGLI ELETTI n.179...** *Gli eletti escono. Se per giusti motivi non possono uscire, si faccia come nel rito dell'ammissione al catecumenato, n. 96.*

Nelle settimane successive:

Prevedere degli incontri di catechesi sul Padre Nostro

QUINTO MOMENTO - CRISTO RE

TESTIMONIANZA DI FEDE - 10 Comandamenti e Beatitudini

Dopo l'omelia il diacono dice: **Si avvicinino gli eletti per fare la loro testimonianza di fede.**

Quindi il celebrante si rivolge loro con queste parole o con altre simili: **Carissimi: vi chiediamo di raccontare il vostro percorso di fede fin qui compiuto.**

I catecumeni leggono una loro testimonianza di fronte all'assemblea...

Quindi il celebrante si rivolge loro con queste parole o con altre simili: **La nostra comunità vi ringrazia per la testimonianza della vostra vita. Vi chiedo di ricordare a tutta l'assemblea la bellezza della nostra fede col proclamare pubblicamente i 10 Comandamenti e le Beatitudini evangeliche.**

Quindi il celebrante prega sugli eletti e li benedice prima di congedarli

- **PREGHIERA SUGLI ELETTI n.113-ss**
- **BENEDIZIONE DEGLI ELETTI n.119-ss**
- **CONGEDO DEGLI ELETTI n.172...** *Gli eletti escono. Se per giusti motivi non possono uscire, si faccia come nel rito dell'ammissione al catecumenato, n. 96.*

Nelle settimane successive:

Prevedere degli incontri di catechesi sulla vita secondo la Legge di Dio e le Beatitudini

SESTO MOMENTO - DOMENICA DEL BATTESIMO DI GESU' (II° anno)

REDDITIO SYMBOLI e RITO DELL'EFFETA'

RITO DELL'EFFETA' n. 202

Quindi il celebrante, toccando col pollice l'orecchio destro e sinistro dei singoli eletti e la loro bocca chiusa, dice: **Effatà, cioè: Apriti, perché tu possa professare la tua fede a lode e gloria di Dio.**

- **PREGHIERA SUGLI ELETTI n.198**

Con le mani tese davanti al petto, il celebrante recita questa preghiera: Preghiamo. **Concedi, Signore, che questi eletti, che hanno conosciuto il tuo disegno di amore e i misteri della vita del tuo Cristo, li professino con la bocca e li custodiscano con la fede e compiano sempre nelle opere la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. Tutti: Amen.**

- **RICONSEGNA DEL SIMBOLO n.199 (redditio)...** *Quindi gli eletti recitano il simbolo:*
- **CONGEDO DEGLI ELETTI n.172...** *Gli eletti escono. Se per giusti motivi non possono uscire, si faccia come nel rito dell'ammissione al catecumenato, n. 96.*

PASSAGGI CELEBRATIVI

PER I CATECUMENI DEL II° ANNO: dall'Elezione al Battesimo

TEMPO DELL'ELEZIONE

I domenica di Quaresima

ELEZIONE E ISCRIZIONE DEL NOME



n.134. Con la celebrazione dell'«elezione» si conclude il catecumenato, lunga preparazione della mente e del cuore. Perché uno possa essere ascritto fra gli «eletti», si richiede in lui una fede illuminata e una ferma volontà di ricevere i sacramenti della Chiesa. Dopo l'elezione, il candidato sarà sollecitato a seguire Cristo con maggiore generosità.

- **PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI**

n.143. Terminata l'omelia, il sacerdote responsabile dell'iniziazione dei catecumeni o un diacono o un catechista o un delegato della comunità presenta coloro che devono essere eletti...

- **INTERROGAZIONE DEI CANDIDATI E ISCRIZIONE DEL NOME n.146...**

I candidati, o avvicinandosi al celebrante con i loro padrini o restando al loro posto, dichiarano il loro nome; l'iscrizione del nome si può fare in vari modi. Il nome o è segnato dallo stesso candidato, o pronunciato a chiara voce, è segnato dal padrino o dal sacerdote.

- **AMMISSIONE O ELEZIONE n.147...**
- **PREGHIERA PER GLI ELETTI n.148...**
- **CONGEDO DEGLI ELETTI n.150...**

Gli eletti escono. Se, per giusti motivi, non possono uscire (cfr. n. 19, § 3) ma devono rimanere con i fedeli, si badi bene che, se sono presenti all'Eucaristia, essi non vi partecipino come i battezzati.

TEMPO DELLA PURIFICAZIONE E ILLUMINAZIONE

L'esperienza di purificazione in vista del Battesimo

n.154. Gli scrutini, che si concludono con gli esorcismi, hanno una grande importanza nella formazione spirituale. Tendono infatti a purificare la mente e il cuore, a fortificare contro le tentazioni, a rettificare le intenzioni e a stimolare la volontà verso una più intima adesione a Cristo e verso un sempre più fermo impegno nell'amore di Dio da parte dei catecumeni.

n.157. Per suscitare il desiderio della purificazione e della redenzione di Cristo, si tengono tre scrutini; il loro scopo è di illuminare a poco a poco i catecumeni sul mistero del peccato, da cui l'universo intero e ogni uomo desiderano di esser redenti per liberarsi dalle sue conseguenze nel presente e nel futuro, e anche di rendere familiare agli animi il senso del Cristo Redentore, che è acqua viva (cfr. il Vangelo della samaritana), luce (cfr. il Vangelo del cieco nato), risurrezione e vita (cfr. il Vangelo della risurrezione di Lazzaro). Dal primo all'ultimo scrutinio ci deve essere un progresso nella conoscenza del peccato e nel desiderio della salvezza.

n.158. Gli scrutini sono celebrati dal sacerdote o dal diacono che presiede la comunità, perché dalla liturgia degli scrutini anche i fedeli ricavano profitto e nelle orazioni intercedano per gli eletti.

III domenica di Quaresima

PRIMO SCRUTINIO

Vangelo della Samaritana (ciclo A)

- **PREGHIERA IN SILENZIO**

n.162. Dopo l'omelia, gli eletti insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al celebrante. Questi, rivolgendosi anzitutto ai fedeli, li invita a pregare in silenzio per gli eletti per chiedere in loro lo spirito di penitenza, il senso del peccato e la vera libertà dei figli di Dio.

Poi, rivolgendosi ai catecumeni, invita anche loro a pregare in silenzio e li esorta a esprimere anche esteriormente il senso della penitenza o inchinandosi o inginocchiandosi.

- **PERGHIERA PER GLI ELETTI n.163...**
- **ESORCISMO n.164...**
- **CONGEDO DEGLI ELETTI n.165...** Gli eletti escono. Se per giusti motivi non possono uscire, si faccia come nel rito dell'ammissione al catecumenato, n. 96.



IV Domenica di Quaresima SECONDO SCRUTINIO

Vangelo del cieco nato (ciclo A).

- **PREGHIERA IN SILENZIO**

169. Dopo l'omelia, gli eletti insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al celebrante. Questi, rivolgendosi anzitutto ai fedeli, li invita a pregare in silenzio per gli eletti per chiedere in loro lo spirito di penitenza, il senso del peccato e la vera libertà dei figli di Dio. Poi, rivolgendosi ai catecumeni, invita anche loro a pregare in silenzio e li esorta a esprimere, anche esteriormente, il senso della penitenza o inchinandosi o inginocchiandosi

- **PERGHIERA PER GLI ELETTI n.170...**
- **ESORCISMO n.171...**
- **CONGEDO DEGLI ELETTI n.172...** Gli eletti escono. Se per giusti motivi non possono uscire, si faccia come nel rito dell'ammissione al catecumenato, n. 96.

V Domenica di Quaresima TERZO SCRUTINIO

Vangelo di Lazzaro (ciclo A)

- **PREGHIERA IN SILENZIO**

n.176. Dopo l'omelia, gli eletti insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al celebrante. Questi, rivolgendosi anzitutto ai fedeli, li invita a pregare in silenzio per gli eletti per chiedere per loro lo spirito di penitenza, il senso del mistero del peccato e della morte e la speranza dei figli di Dio nella vita eterna. Poi, rivolgendosi ai catecumeni, invita anche loro a pregare in silenzio e li esorta a esprimere anche esteriormente il senso della penitenza o inchinandosi o inginocchiandosi.

- **PERGHIERA PER GLI ELETTI n.177...**
- **ESORCISMO n.178...**
- **CONGEDO DEGLI ELETTI n.179...** Gli eletti escono. Se per giusti motivi non possono uscire, si faccia come nel rito dell'ammissione al catecumenato, n. 96.